

## 1. ORIGINI E ASSESTAMENTO (1564-1638)

Per attuare le decisioni del Concilio di Trento (1545-63) e per ordine diretto dell'Arcivescovo Carlo Borromeo, il 10 dicembre 1564 è inaugurata la prima sede del Seminario di Milano. Situata accanto alla Chiesa di S. Vito al Carobbio, presso Porta Ticinese, l'anno successivo è trasferita in una zona più a nord, sul Corso di Porta Orientale. Il Seminario, infatti, va ad occupare la prepositura di S. Giovanni Battista, già appartenuta agli Umiliati. Intorno a questo primo nucleo si sviluppa quello che, perfezionato durante l'episcopato di Federico Borromeo (1585-1631), sarà conosciuto come Seminario di Porta Orientale (denominato Seminario di C.so Venezia in epoca più recente). Fino al 1930 rimarrà la sede centrale del Seminario di Milano.

Nel frattempo Carlo Borromeo creò, in città, altri due luoghi per la formazione del clero. Uno, nel 1570, presso Porta Nuova (attuale P.zza Cavour), detto Seminario della Canonica. L'altro, nel 1579, chiamato Collegio Elvetico, destinato ad ospitare soprattutto, ma non esclusivamente, i futuri sacerdoti dei Cantoni cattolici svizzeri (l'edificio è attualmente sede dell'Archivio di Stato, in via Senato).

San Carlo pensò di distribuire nella diocesi altre sedi, atte a dare i primi rudimenti per la formazione clericale. Il suo risultò un piano strategico. Ai confini orientali della diocesi, subito al di là dell'Adda, ecco un Seminario minore prima a Somasca e poi a Celana, allora in zona veneta e non lontano da Sotto il Monte. Ai confini occidentali c'era il Seminario di Arona, che rimase aperto solo per alcuni anni (1566-72) per essere in seguito (1628) riattivato da Federico Borromeo. Un altro Seminario minore fiorì nel cuore della Brianza. Infatti, dopo un primo tentativo compiuto a Cesana Brianza, S. Carlo costituì un Seminario accanto al Santuario della Beata Maria Vergine della Noce, presso Inverigo (Co). Un ultimo seminario era previsto in territorio ticinese, a Pollegio. Questa sede divenne realtà qualche decennio dopo, durante l'episcopato di Federico Borromeo.